Cuori sulle strade, cuori da scartare,

in un minuto solo,

da giudicare e poi condannare.

Cuori persi nella notte,

cuori al buio,

mille baci sulle labbra rotte.

Cuori riflessi in un angolo di vetro,

come in assenza di appello,

cuori come numeri primi,

divisibili solo per se stessi.

Cuore bugiardo, cuore meschino,

cane di paglia col volto d’assassino.

Cuori tagliati dal freddo del mattino,

in fila alla fermata,

cuori con le scarpe rosa e la lingua da caino.

Cuori da toccare,

cuori da prendere e lasciare,

da mettere in tasca e poi dimenticare.

Cuore spezzato tra i vetri della finestra,

cuore ingannato,

che per paura batte sulla destra.

“cuori” – (1982)

autore: Demetrio Cadeddu